

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00690286

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1600035725

ROZ - Altre relazioni 0800690241

ROZ - Altre relazioni 0800690286

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Davide risparmia la vita a Saul

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Davide risparmia Saul

SGTT - Titolo Davide risparmia la vita a Saul

SGTT - Titolo Ulisse e Diomede nella tenda di Reso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia FC

PVCC - Comune Cesena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Cassa di Risparmio di Cesena

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 400118376

INVD - Data 2017

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 094

INVD - Data 1974/ ante

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera	copia
ROFO - Opera finale /originale	Ulisse e Diomede nella tenda di Reso
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Assalto di Ulisse e Diomede all'accampamento dei Traci
ROFA - Autore opera finale /originale	Giaquinto Corrado
ROFD - Datazione opera finale/originale	1753/ 1762
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Bari, Pinacoteca Provinciale

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1751
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DTM - Motivazione cronologia confronto

ADT - Altre datazioni 1750/ ca

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	maniera
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
NCUN - Codice univoco ICCD	00005328
AUTN - Nome scelto	Giaquinto Corrado
AUTA - Dati anagrafici	1703/ 1765
AUTH - Sigla per citazione	A0000678

AAT - Altre attribuzioni Giaquinto Corrado

AAT - Altre attribuzioni scuola napoletana del XVIII secolo

AAT - Altre attribuzioni Solimena Francesco, detto l'Abate Ciccio

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	75

MISV - Varie	con cornice: 121 x 95 x 6
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Rilevate solo cretture sparse sulla superficie del dipinto.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto a olio su tela, in cornice scanalata e dorata.
DESI - Codifica Iconclass	71H2521
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetto sacro. Personaggi: Davide; Abisai; Saul; soldati di Israele. Attributi: (Davide) lancia; ciotola. Ambientazione: accampamento.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tela, già in Collezione Lelli Mami di Cesena, fu offerta alla locale Cassa di Risparmio dal cesenate Augusto Fantini nel 1966; all'atto dell'acquisto (delibera del 18/8/1966, Archivio ex Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena) il quadro era stato inserito nell'ambito della scuola barocca napoletana della metà del Settecento e in particolare accostato alla maniera di Francesco Solimena, detto l'Abate Ciccio (1657- 1747). Si tratta in realtà di una copia, molto fedele all'originale, tratta da un'opera di Corrado Giaquinto (Molfetta, 1703 – Napoli, 1765), autore a cui del resto il dipinto in esame era stato in passato attribuito, sconosciuta alla critica sino al 1978, anno in cui comparve ad un'asta Sotheby's, per poi passare in collezione privata romana e infine entrare nel 1979 a far parte delle collezioni della Pinacoteca Provinciale di Bari (inv. 1645, scheda ICCD n. 1600035725). Il soggetto della tela originaria, datata al periodo in cui Giaquinto soggiornò alla corte di Spagna (1753-1762), è abitualmente riconosciuto in un episodio del X canto dell'Iliade, in cui si narra di come i due eroi greci Ulisse e Diomede, una volta introdottisi di notte nell'accampamento nemico dei Traci, uccisero il re Reso e i suoi soldati, per impossessarsi delle loro preziose armi e degli splendidi cavalli bianchi che, secondo l'oracolo, avrebbero potuto rendere inespugnabile Troia. Recentemente dalla direzione della Quadreria della ex Cassa di Risparmio di Cesena è stata tuttavia proposta una nuova interpretazione del tema, che vedrebbe in realtà raffigurato nel dipinto un episodio veterotestamentario, narrato nel Libro di Samuele (I, 26): Davide, costretto a fuggire e a nascondersi per l'invidia suscitata in Saul dopo l'uccisione del gigante Golia, sentitosi ormai braccato dall'esercito di Israele nel deserto di Zif, decise di entrare di notte nell'accampamento nemico insieme al compagno Abisai, sorprendendo così Saul e i suoi soldati addormentati in un sonno profondo; Davide scelse tuttavia di risparmiare la vita al re, essendo stato quest'ultimo consacrato da Dio, e fermò dunque la mano di Abisai che era intenzionato a uccidere Saul con la lancia che era infissa a terra di fianco al suo giaciglio. Secondo la recente rilettura, nel dipinto quindi sarebbe rappresentato Davide che, con un'elegante torsione, si interpone in maniera melodrammatica tra Abisai e il bellissimo corpo nudo riverso di Saul, per poi allontanarsi, come si legge nella Bibbia, portando con sé la lancia e la ciotola dell'acqua di Saul, senza destare i soldati del re israelita, immersi in un torpore miracoloso inviato da Dio. L'impostazione fortemente teatrale del</p>

quadro risulta amplificata dai suggestivi passaggi chiaroscurali e dal drappo dorato che, quasi fosse un grande sipario, si solleva a mostrare il languido e indifeso corpo di Saul. Pur essendo riemerso in tempi recenti (1978), il dipinto dovette godere al suo tempo di una certa fama a giudicare dalle derivazioni che ci sono giunte: prima della sua riscoperta, una copia antica di formato più piccolo fu segnalata sul mercato antiquariale romano, mentre più recentemente è stata resa nota un'altra versione conservata presso i Musei Vaticani e proveniente dagli ambienti della Segreteria di Stato; nella medesima Collezione cesenate si conserva inoltre un'ulteriore copia del dipinto (scheda ICCD n. 0800690241), di qualità decisamente più alta rispetto all'opera in esame, la cui maniera appare più secca nella definizione delle forme e meno sfumata nei passaggi cromatici.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 2018

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento acquisto

ALND - Data evento 1966

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Guglielmo M.

FTAD - Data 2021

FTAN - Codice identificativo 0800690286_1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Caponera D.

FTAD - Data 2022

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 2

ADSM - Motivazione scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2022

CMPN - Nome Caponera D.

FUR - Funzionario responsabile Tori L.

AN - ANNOTAZIONI